



Parliamone 22 settembre 2013

Parrocchia di Santa Lucia Vergine e Martire
Via Roma 37

33080 Prata di Pordenone

“Dialogo aperto con i non credenti - II parte

*Papa Francesco scrive a Repubblica: “Dialogo aperto con i non credenti”
Il Pontefice risponde alle domande che gli aveva posto Scalfari su fede e laicità.*

II PARTE dell'intervista del dott. Dottor Scalfari a Papa Francesco.

... Gesù in effetti colpisce, spiazza, innova a partire - egli stesso lo dice - dal suo rapporto con Dio, chiamato familiarmente Abbà, il quale gli consegna questa “autorità” perché egli la spenda a favore degli uomini. *(continua)* Così Gesù predica “come uno che ha autorità”, guarisce, chiama i discepoli a seguirlo, perdona... cose tutte che, nell'Antico Testamento, sono di Dio e soltanto di Dio. La domanda che più volte ritorna nel Vangelo di Marco: “Chi è costui che...?”, e che riguarda l'identità di Gesù, nasce dalla constatazione di una autorità diversa da quella del mondo, un'autorità che non è finalizzata ad esercitare un potere sugli altri, ma a servirli, a dare loro libertà e pienezza di vita. E questo sino al punto di mettere in gioco la propria stessa vita, sino a sperimentare l'incomprensione, il tradimento, il rifiuto, sino a essere condannato a morte, sino a piombare nello stato di abbandono sulla croce. Ma Gesù resta fedele a Dio, sino alla fine.

Ed è proprio allora - come esclama

il centurione romano ai piedi della croce, nel Vangelo di Marco - che Gesù si mostra, paradossalmente, come il Figlio di Dio! Figlio di un Dio che è amore e che vuole, con tutto se stesso, che l'uomo, ogni uomo, si scopra e viva anch'egli come suo vero figlio. Questo, per la fede cristiana, è certificato dal fatto che Gesù è risorto: non per riportare il trionfo su chi l'ha rifiutato, ma per attestare che l'amore di Dio è più forte della morte, il perdono di Dio è più forte di ogni peccato, e che vale la pena spendere la propria vita, sino in fondo, per testimoniare questo immenso dono.

La fede cristiana crede questo: che Gesù è il Figlio di Dio venuto a dare la sua vita per aprire a tutti la via dell'amore. Ha perciò ragione, egregio Dott. Scalfari, quando vede nell'incarnazione del Figlio di Dio il cardine della fede cristiana. Già Tertulliano scriveva “caro cardo salutis”, la carne (di Cristo) è il cardine della salvezza. Perché l'incarnazione, cioè il fatto che il Figlio di Dio sia venuto nella nostra carne e abbia condiviso gioie e dolori, vittorie e sconfitte della nostra esistenza, sino al grido della croce, vivendo ogni cosa nell'amore e nella fedeltà all'Abbà, testimonia l'incredibile amore che Dio ha per ogni uomo, il valore inestimabile che gli riconosce. Ognuno di noi, per

questo, è chiamato a far suo lo sguardo e la scelta di amore di Gesù, a entrare nel suo modo di essere, di pensare e di agire. Questa è la fede, con tutte le espressioni che sono descritte puntualmente nell'Enciclica.

Sempre nell'editoriale del 7 luglio, Lei mi chiede inoltre come capire l'originalità della fede cristiana in quanto essa fa perno appunto sull'incarnazione del Figlio di Dio, rispetto ad altre fedi che gravitano invece attorno alla trascendenza assoluta di Dio.

L'originalità, direi, sta proprio nel fatto che la fede ci fa partecipare, in Gesù, al rapporto che Egli ha con Dio che è Abbà e, in questa luce, al rapporto che Egli ha con tutti gli altri uomini, compresi i nemici, nel segno dell'amore. In altri termini, la figliolanza di Gesù, come ce la presenta la fede cristiana, non è rivelata per marcare una separazione insormontabile tra Gesù e tutti gli altri: ma per dirci che, in Lui, tutti siamo chiamati a essere figli dell'unico Padre e fratelli tra di noi. La singolarità di Gesù è per la comunicazione, non per l'esclusione.

Certo, da ciò consegue anche - e non è una piccola cosa - quella distinzione tra la sfera religiosa e la sfera politica che è sancita nel "dare a Dio quel che è di Dio e a Cesare quel che è di Cesare", affermata con nettezza da Gesù e su cui, faticosamente, si è costruita la storia dell'Occidente. La Chiesa, infatti, è chiamata a seminare il lievito e il sale del Vangelo, e cioè l'amore e la misericordia di Dio che raggiungono tutti gli uomini, additando la meta ultraterrena e definitiva del nostro

destino, mentre alla società civile e politica tocca il compito arduo di articolare e incarnare nella giustizia e nella solidarietà, nel diritto e nella pace, una vita sempre più umana. Per chi vive la fede cristiana, ciò non significa fuga dal mondo o ricerca di qualsivoglia egemonia, ma servizio all'uomo, a tutto l'uomo e a tutti gli uomini, a partire dalle periferie della storia e tenendo desto il senso della speranza che spinge a operare il bene nonostante tutto e guardando sempre al di là.

Lei mi chiede anche, a conclusione del suo primo articolo, che cosa dire ai fratelli ebrei circa la promessa fatta loro da Dio: è essa del tutto andata a vuoto? È questo - mi creda - un interrogativo che ci interpella radicalmente, come cristiani, perché, con l'aiuto di Dio, soprattutto a partire dal Concilio Vaticano II, abbiamo riscoperto che il popolo ebreo è tuttora, per noi, la radice santa da cui è germinato Gesù. Anch'io, nell'amicizia che ho coltivato lungo tutti questi anni con i fratelli ebrei, in Argentina, molte volte nella preghiera ho interrogato Dio, in modo particolare quando la mente andava al ricordo della terribile esperienza della Shoah. Quel che Le posso dire, con l'apostolo Paolo, è che mai è venuta meno la fedeltà di Dio all'alleanza stretta con Israele e che, attraverso le terribili prove di questi secoli, gli ebrei hanno conservato la loro fede in Dio. E di questo, a loro, non saremo mai sufficientemente grati, come Chiesa, ma anche come umanità. Essi poi, proprio perseverando nella fede nel Dio dell'alleanza, richiamano tutti, anche noi cristiani, al fatto che siamo sempre in attesa, come dei pellegrini,

del ritorno del Signore e che dunque abbiamo già raggiunto.
sempre dobbiamo essere aperti verso Con fraterna vicinanza
di Lui e mai arroccarci in ciò che

Francesco

Domenica XXV^a del tempo ordinario (anno C)

Dal Vangelo secondo Luca (16,1-13)

In quel tempo, Gesù diceva anche ai discepoli: “Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare”. L’amministratore disse tra sé: “Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l’amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall’amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua”. Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: “Tu quanto devi al mio padrone?”. Quello rispose: “Cento barili d’olio”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta”. Poi disse a un altro: “Tu quanto devi?”.

Rispose: “Cento misure di grano”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta”.

Il padrone lodò quell’amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.

Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra?

Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l’uno e amerà l’altro, oppure si affeziona all’uno e disprezzerà l’altro. Non potete servire Dio e la ricchezza”.

Commento al Vangelo (a cura di don Danilo Favro)

** Terminata la lettura del brano evangelico di Luca, pensi: che strano! A prima vista sembra che Gesù approvi la serie di furti e di imbrogli del fattore infedele e ladro: “cento? Scrivi ottanta... scrivi cinquanta. Il padrone lodò quel fattore disonesto. Strano! Cerchiamo di capire.

** C’è una colpa certa e c’è una astuzia fervida. L’amministratore che si trova licenziato non tenta la minima autodifesa, né alcuna giustificazione: è un ladro! Però pensa al suo domani e qui la furberia si fa evidente e cerca di correre ai ripari: avere

amici che lo accolgano nel momento difficile, alla fine della sua attività, perché lui non è capace di lavorare e domandare aiuti lo umilia.

Immagino che nel cuore di Gesù ci sia stata una grande delusione perché i figli delle tenebre, verso i loro pari, sono più scaltri dei figli della luce. Questi sono i discepoli che Gesù si troverà accanto lungo i secoli; discepoli pieni di paura e di freni nel vivere il bene; tendono a nascondersi non si espongono in una testimonianza chiara e forte. Le parole muoiono in bocca, la

franchezza ed il coraggio sono latitanti. Certo è bello essere discepoli, ma al chiuso, in chiesa, nella propria casa. Un esercito rassegnato e sconfitto.

** “Se non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera?” La vita con le molteplici esperienze è preparazione a responsabilità vere ed importanti. È una scalata da compiere con verità e con impegno continuo. Il resto è zavorra, è peso inutile, la vetta resta ancora lontana, quasi impossibile da raggiungere. Fedeli nella ricchezza disonesta: è il rapporto sbilanciato con il denaro, con il potere, con la forza. Siamo chiamati a cercare equilibrio; quelli sono mezzi da usare bene con noi e con i nostri fratelli; sono dono per crescere non per predominio sugli altri; scalini che permettono di salire in alto dove c'è la luce e la forza dell'amore, la vera ricchezza del

Signore. Lui ce la vuol affidare.

** “Non si può servire Dio e la ricchezza”. Voler star seduti su due sedie è scomodo e può essere pericoloso. In una coscienza retta non ci può essere impegno per il bene ed accondiscendenza al male. Le scelte ambigue e poco chiare non soddisfano il Signore e neppure noi stessi. Il Signore non gradisce la nebbia, la commistura di bene e di male, anche se resta il Signore del perdono e della misericordia. Almeno questo sia chiaro. Lui l'unico, Lui tutto, Lui solo, Lui sempre. Gli altri idoli, che noi ci costruiamo ed ai quali sacrificiamo i nostri valori, lo dice la Bibbia, arrivano come un odore cattivo e ripugnante al Signore. No, non potete servire Dio e la ricchezza, che è idolatria.

Tu Signore sei il nostro Dio, l'unico che può orientare e riempire la nostra vita!

AVVISI PARROCCHIALI

ISCRIZIONI AL CATECHISMO

IN ORATORIO

Mercoledì 25 e giovedì 26 settembre dalle **ore 17 alle ore 19**, si ricevono presso l'Oratorio le iscrizioni al nuovo anno di catechismo. In fondo alla Chiesa, in canonica ed in Oratorio, si trovano i moduli, color giallo, per le iscrizioni dei ragazzi: delle elementari, medie e superiori. In settimana saranno stampati anche gli orari provvisori degli incontri e il nome delle catechiste e dei catechisti. Don Livio raccomanda ai genitori di collaborare per far sì che tutti i ragazzi, anche gli stranieri, partecipino con assiduità a tutti gli incontri organizzati in parrocchia perchè sono aperti a tutti indistintamente, ed hanno come obiettivo l'incontro con Dio e la crescita umana e cristiana di tutti i ragazzi presenti in Parrocchia.

Perchè tutti sono invitati a partecipare e non solo i cristiani?

Il catechismo è una proposta formativa ed educativa rivolta a tutti, anche a chi non crede, o aderisce ad altre confessioni cristiane o ad altre religioni, I valori che il catechismo trasmette sono universali e si trovano nel Vangelo e servono per il bene di tutti. Stà al singolo poi scegliere di ricevere i sacramenti (prima Comunione e Cresima). Ma questi sono tappe, non la finalità principale degli incontri di catechismo. Se così non fosse, non sarebbe necessario venire sempre al catechismo, ma basterebbe frequentare gli incontri solo in occasione dei sacramenti. E' chiaro che senza un percorso regolare con la frequenza ai gruppi settimanali di catechesi, non si danno i sacramenti, perchè manca nei ragazzi e nelle loro famiglie un cammino progressivo di crescita nella fede e quindi manca anche la maturità e la consapevolezza del proprio impegno personale e del Valore della proposta cristiana che illumina ed

ispira tutta la vita del ragazzo e tutte le le sue scelte alla luce del Vangelo.

Inoltre, gli incontri di catechismo devono aiutare i ragazzi ad aprirsi agli altri, perchè Dio si incontra non nei riti e nelle cerimonie religiose, ma nel volto degli altri, dove è impressa l'immagine e la somiglianza con Dio. Questa è una delle caratteristiche del cristianesimo come religione che include, accoglie tutti e non esclude nessuno.

Tutti questi sono principi e valori che Gesù Cristo ha insegnato e che desideriamo trasmettere ai ragazzi attraverso il catechismo anche se, forse, sarà difficile, per ragioni culturali comprensibili, che frequentino gli stranieri.

La strada sarà lunga e faticosa, ma, per questo, è necessario veramente, come scrivevo la scorsa settimana, non solo **PARLIAMONE**, ma anche **CAMMINIAMO INSIEME**.

don Livio

PROPOSTE DEL CONSIGLIO PASTORALE

Commissione Liturgica

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale, nella riunione di lunedì 16 settembre, tra le varie proposte ha suggerito la costituzione di una Commissione Liturgica composta da un gruppo di persone che si impegnano a curare le celebrazioni liturgiche ed, in particolar modo, la S. Messa domenicale, come stabilito dal Piano Pastorale Diocesano. Obiettivo di tale Commissione è quello di avvicinare tutta la comunità e le nuove generazioni alla S. Messa domenicale intesa non come precetto d'obbligo, ma come esperienza di partecipazione e di condivisione. In concreto si tratta di curare oltre gli addobbi floreali anche i canti, il servizio come lettori, i chierichetti, ma anche l'accoglienza delle persone in un clima di gioia e di festa per tutti perchè la domenica è il Giorno del Signore che si rende vivo e presente in mezzo a noi nei segni della parola di Dio e dell'Eucarestia.

Sono invitati a far parte della Commissione Liturgica soprattutto le persone che hanno a cuore la Liturgia, svolgono un servizio durante le S. Messe, ai laici che hanno frequentato i Corsi per Operatori Pastoralisti. Le persone che desiderano far parte della Commissione, diano la loro adesione a don Livio, tramite telefonata o posta elettronica (tonizzolivio @ gmail.com).

Lectio divina e adorazione mensile

Altra bella iniziativa proposta dal C. P., a partire dal 1 ottobre, la ripresa della **Lectio divina**, tutti i giovedì sera (escluso il primo giovedì del mese) dalle ore 20.30 alle 21.30 in chiesa, e l'**Adorazione eucaristica**, tutti i primi giovedì di ogni mese. Lectio divina ed adorazione si concludono con la recita della Compieta. Sono invitate tutte le persone ed in particolare i Giovani, Animatori e Azione cattolica e tutte le persone che svolgono in Parrocchia un servizio.

Calendario delle varie manifestazioni

Si è stabilito anche di fissare, per quanto possibile, un calendario con le date delle più importanti feste e manifestazioni organizzate all'interno della Parrocchia. I gruppi e le Associazioni sono invitate a comunicare, tramite email, le loro date importanti che verranno pubblicate nel calendario.

Domeniche insieme

Altra bella proposta suggerita dal C.P., la organizzazione, nei tempi forti dell'Anno Liturgico, di una giornata durante la quale poter coinvolgere ragazzi e genitori, sia prima che dopo la S. Messa domenicale e concludere con un rinfresco. Lo scopo è quello di far riscoprire e vivere la S. Messa domenicale.

PULIZIE ORATORIO

Un grazie alle persone che mercoledì 18 settembre hanno provveduto alle pulizie dell'Oratorio dopo le attività estive e in vista della ripresa dell'anno catechistico.

Siamo grati alle persone che vorranno collaborare organizzando dei turni per garantire l'ordine e la pulizia dei locali interni, durante tutto l'anno. Grazie

Per informazioni rivolgersi a:

Fides 3391551714

Giuliana 3381621176

ANZIANI E AMMALATI

don Livio invita le famiglie a segnalare le persone anziane e ammalate che desiderano la visita del parroco, fornendo indirizzo e n. di telefono.

GITA PELLEGRINAGGIO

Santuario della Madonna della Corona

La Parrocchia organizza per mercoledì 25 settembre una gita pellegrinaggio alla Madonna della Corona (VR).

PROGRAMMA:

Partenza dal piazzale Oratorio alle ore 7.00; ore 11 S Messa al Santuario.

Segue pranzo e nel pomeriggio visita al Parco Sicurezza e rientro a casa.

MATRIMONI

Sabato 28 settembre a Chieri (TO) celebrano il loro matrimonio i coniugi Biasotto Domenico e Catania Elisa.

Domenica 29 settembre alle ore 12.00 celebrano nella parrocchiale il loro matrimonio i coniugi Raffaele Bortolin e Maura Nardin.

A Domenico ed Elisa e a Raffaele e maura, assicuriamo la nostra preghiera al Signore ed auguriamo che siano capaci di volersi bene sempre e di vivere nella serenità e nella gioia.

BATTESIMI

Domenica 29 settembre riceveranno il Battesimo: Restiotto Mattia figlio di Fabio e di Sabrina Maccan.

Russo Giulio figlio di Antonio e di Paronetto Paola.

De Marchi Leone figlio di Denis e di Pivetta

Roberta. Maccan Autora figlia i Emanuel e Rigon Lisa.

A Mattia, Giulio, Leone e Aurora la gioia di tutta Prata e l'augurio che, insieme alle loro famiglie, possano trovare nella nostra comunità crisitana persone che li aiutino a crescere nella fede e con sani principi morali.

45° di MATRIMONIO

Ai coniugi Maria e Nico Maso, che, durante la S. Messa delel ore 8.00 di domenica 29 settembre, a nome di tutta la comunità cristiana di Prata, auguriamo ancora tanti anni di vita insieme in salute e sarenità. Che il Signore Vi accompagni con la sua grazia.

FESTA DEGLI ANIMATORI GREST IN FIERA

Il Centro Diocesano Pastorale Adolescenti e Giovani organizza la SECONDA EDIZIONE DELLA FESTA DEGLI ANIMATORI PARROCCHIALI, in programma sabato 28 settembre. Il tema prescelto è "In Te il mio tesoro – Tu sei prezioso ai miei occhi". La Festa si svolgerà presso il Padiglione n.7 della Fiera di

PARROCCHIA S. LUCIA PRATA DI PORDENONE

Sito Web www.parrocchiapratapn.it
www.facebook.com/ParrocchiaPrataPn
email: parroco@parrocchiapratapn.it

Parroco: don Livio Tonizzo
Tel 0434 620 055 cell. 349 140 64 18
e-mail: tonizzolivio@gmail.com
Il parroco è sempre reperibile per qualsiasi necessità, tramite telefonata, o, meglio SMS.

Orario Segreteria

Martedì dalle 9.00 alle 11.00.

Cell. **347 035 85 82.**

E-mail: segreteria@parrocchiapratapn.it
Redazione de "Parliamone"
tonizzolivio@gmail.com

Referente ORATORIO: sig.ra Paola Padoan: paola.padovan@gmail.com

Pordenone, dalle ore 14,30 alle ore 23 con musica, giochi, ballo, attività e momenti di riflessione, e la S. Messa presieduta dal nostro Vescovo, sua Eccellenza Mons. Giuseppe Pellegrini. Le iscrizioni rimarranno aperte fino al 15 Settembre.

PER I NUOVI CHIERICHETTI

Nella riunione dei responsabili chierichetti con Don Livio, si è pensato di accogliere gli aspiranti chierichetti/e a partire dalla classe III elementare in su.

Chi fosse interessato può rivolgersi a:

Don Livio: 349 140 64 18

Fides: 339 155 17 14

Vi aspettiamo numerosi!

IX Settimana Sociale Diocesana

30 settembre - 2 e 4 ottobre 2013

Sala Congressi Fiera di Pordenone

LAVORO FAMIGLIA GIOVANI

lunedì 30 settembre - ore 20.30

La famiglia oltre gli stereotipi

Introduzione: Mons. Giuseppe Pellegrini
Relatore: Claudia Manzi, professore aggregato di Psicologia dei Gruppi e membro del Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Coordina: Don Dario Roncadin

XXV^a Settimana del Tempo Ordinario Salterio della I Settimana

**Lunedì 23 settembre - San Pio da Pietrelcina, sacerdote - Memoria
ore 8.30 Parrocchiale**

+ Gino Piccinin e Clelia Coral -Ann.

**Martedì 24
ore 8.30**

Parrocchiale

+ Elia ed Italia Pujatti
+ Guglielmo ed Elisa Trevisan
+ Francesco ed Augusta Daneluz
+ Luigi Bellomo, Emilio Mazzon -Ann. ed Attilio Bellomo
+ Caterina Moretto
+ Gino Piccinato
+ Fiore Battistella
Adorazione

**Mercoledì 25
ore 8.30**

Parrocchiale

+ Germana Ceccato -Ann.
+ Angelo, Angela, Onorio e Luigia Santarossa
+ Ernesto e Florindo -Ann. Isola

**Giovedì 26
ore 8.30**

S. Giovanni

+ Ermida Barzan -Trigesimo
+ Zio Virginio -Ann. e papà Antonio Fantuz

Venerdì 27 settembre San Vincenzo de Paul, sacerdote - Memoria

ore 8.30 S. Simone
+ Albano e Baldo Springolo

Sabato 28

ore 14.30-17.30 Parrocchiale – Confessioni

ore 17.00 Peressine

ore 18.30 Parrocchiale
Alla Madonna in ringraziamento
+ Per i genitori defunti di Rina
+ Defunti della classe 1973
+ Angelo e Caterina Bottecchia
+ Elisa Uccel -Trigesimo
+ Caterina Moretto
+ Maria Rizzo -Ann.
+ Roberto, Maria e Regina Trevisan
+ Maria Elide Trevisan

Domenica 29 XXVI del Tempo ordinario

ore 8.00 Parrocchiale
Alla B.V.Maria per il 45° Anniversario di matrimonio
di Maria e Nico Maso
+ Matilde Sist -Trigesimo
+ Federico De Zan
+ Giuseppe e Anna -Ann. Battistella
+ Rinaldo De Marchi

ore 9.30 S. Simone
+ Antonio Fantuz
+ Lino Pujatti -Ann

ore 10.30 Parrocchiale
Alla Madonna in ringraziamento
+ Armando e Paolino
+ Arduino Casetta -Ann.
+ Defunti classe 1943

ore 18.30 Parrocchiale
+ Antonio, Elisa e Pio Baldassar